UN ALBERO LO SALVA DAL BURRONE, SALVO ESCURSIONISTA

4 Agosto 2015

FARA SAN MARTINO – Ha passato la notte all'addiaccio a 1.700 metri di altitudine ed è salvo grazie ai suoi riflessi e alla presenza di un ultimo albero al quale si è aggrappato prima di uno strapiombo.

Si tratta di M.F. 46 anni di Atessa (Chieti) escursionista amante della montagna trovato ieri dagli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino Abruzzo infreddolito, con qualche escoriazione, aggrappato alla pianta, quasi senza voce, persa durante la notte nel tentativo di trovare un qualche aiuto.

Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Centro, l'uomo e altri tre amici avevano deciso domenica mattina di andare sul versante di Fara San Martino della montagna.

Verso le 18 hanno deciso di far ritorno a valle.

Gli amici non vedendo più insieme a loro M.F., hanno pensato, essendo buon camminatore, che fosse già arrivato al punto di ritrovo.

Ma poi la sorpresa ha lasciato il posto alla paura quando i minuti passavano e il loro amico non rispondeva al telefonino.

Verso le 21,15 è stato dato l'allarme e il 118 ha allertato il Soccorso alpino Abruzzo.

Da Chieti sono partite due squadre con sette uomini che hanno prima studiato la zona, sentito i racconti degli amici, appurato le abitudini e l'esperienza dello scomparso.

Poi grazie al segnale libero del cellulare e, considerando la ricezione delle diverse compagnie telefoniche in quella zona, hanno iniziato le ricerche coadiuvate anche dalle unità cinofile.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli